

## Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

### SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

#### 1.1. Identificatore del prodotto

Codice: 1110249  
Denominazione: ENERGY ORCHIDEE LI 500 G

#### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

| Usi Identificati                                                        | Industriali | Professionali | Consumo |
|-------------------------------------------------------------------------|-------------|---------------|---------|
| FERTILIZZATE                                                            | -           | -             | ✓       |
| Usi Sconsigliati                                                        |             |               |         |
| GLI USI PERTINENTI SONO SOPRA ELENCATI, NON SONO RACCOMANDATI ALTRI USI |             |               |         |

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: ORVITAL S.P.A.  
Indirizzo: VIA DARWIN, 63  
Località e Stato: 20019 SETTIMO MILANESE (MI)  
Italia  
tel. (+39) 02/3355591  
fax (+39) 02/33555947  
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza: info.orvital@orvital.it

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a  
Numero di emergenza 112  
Numero telefonico di chiamata della società, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30-12.30 e dalle ore 13.30-17.30: (+39) 02/3355591

### SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

#### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP).  
Il prodotto, comunque, contenendo sostanze pericolose in concentrazione tale da essere dichiarate alla sezione n.3, richiede una scheda dati di sicurezza con informazioni adeguate, in conformità al Regolamento (UE) 2020/878.

Classificazione e indicazioni di pericolo: --

#### 2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo: --

Avvertenze: --

Indicazioni di pericolo: --

Consigli di prudenza: --

#### 2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione  $\geq$  0,1%.

**SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti****3.2. Miscele**

Contiene:

Identificazione **x = Conc. %** **Classificazione 1272/2008 (CLP)****POTASSIO NITRATO**

INDEX

 $8 \leq x < 9$ **Ox. Sol. 3 H272**

CE 231-818-8

CAS 7757-79-1

Reg. REACH 01-2119488224-35-0029

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

**SEZIONE 4. Misure di primo soccorso****4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone. Se si presenta irritazione rivolgersi al medico

CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare immediatamente con abbondante acqua anche sotto le palpebre per almeno 15 minuti. Se persiste irritazione consultare uno specialista.

INALAZIONE: non è richiesta nessuna precauzione particolare.

INGESTIONE: si possono avere problemi digestivi. Consultare un medico mostrando la scheda di sicurezza se la quantità ingerita è elevata.

Non sono attesi effetti tali da richiedere l'attuazione di speciali misure di primo soccorso. Le informazioni che seguono sono indicazioni pratiche di corretto comportamento in caso di contatto con un prodotto chimico anche non pericoloso.

In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questo documento.

In caso di sintomi più gravi, chiamare il 118 per ottenere soccorso sanitario immediato.

Protezione dei soccorritori

E' buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8.

**4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

**4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

In caso di sintomi, sia acuti che ritardati, consultare un medico.

Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato

Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare.

**SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio****5.1. Mezzi di estinzione**

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI Nessuno in particolare.

**5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO Evitare di respirare i prodotti di combustione.

**5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

INFORMAZIONI GENERALI Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze

potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti. EQUIPAGGIAMENTO Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

## SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

In caso di vapori o polveri disperse nell'aria adottare una protezione respiratoria. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

### 6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Arginare con terra o materiale inerte. Raccogliere la maggior parte del materiale ed eliminare il residuo con getti d'acqua. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

## SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego.

### 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

#### POTASSIO NITRATO

Materiali adatti all'imballaggio: acciaio inossidabile, materiale sintetico. Non adatti: zinco, rame.

Prodotti incompatibili: combustibili e materiali riducenti. Evitare di miscelarlo con altri concimi azotati se non al momento dell'impiego.

Conservare il prodotto a una temperatura compresa tra i +5 °C e i +35 °C.

### 7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

## SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

### 8.1. Parametri di controllo

Riferimenti normativi:

|    |        |                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
|----|--------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| EU | OEL EU | Direttiva (UE) 2022/431; Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE. |
|----|--------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

**SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>**
**POTASSIO NITRATO**
**Valore limite di soglia**

| Tipo | Stato | TWA/8h | STEL/15min | Note / Osservazioni |
|------|-------|--------|------------|---------------------|
|      |       | mg/m3  | ppm        |                     |
|      |       | mg/m3  | ppm        |                     |
| OEL  | EU    | 10     | 3          |                     |

**Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC**

|                                                           |       |      |
|-----------------------------------------------------------|-------|------|
| Valore di riferimento in acqua dolce                      | 0,45  | mg/l |
| Valore di riferimento in acqua marina                     | 0,045 | mg/l |
| Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente | 4,5   | mg/l |
| Valore di riferimento per i microorganismi STP            | 18    | mg/l |

**Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL**

| Via di Esposizione | Effetti sui consumatori |           | Effetti sui lavoratori |            |        |            |
|--------------------|-------------------------|-----------|------------------------|------------|--------|------------|
|                    | Locali                  | Sistemici | Locali                 | Sistemici  | Locali | Sistemici  |
|                    | acuti                   | acuti     | cronici                | cronici    | acuti  | cronici    |
| Orale              |                         |           |                        | 12,5       |        |            |
|                    |                         |           |                        | mg/kg bw/d |        |            |
| Inalazione         |                         |           |                        | 10,9       |        | 36,7       |
|                    |                         |           |                        | mg/m3      |        | mg/m3      |
| Dermica            |                         |           |                        | 12,5       |        | 20,8       |
|                    |                         |           |                        | mg/kg bw/d |        | mg/kg bw/d |

**Legenda:**

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.  
VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

**8.2. Controlli dell'esposizione**

Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.

**PROTEZIONE DELLE MANI**

Non necessario.

**PROTEZIONE DELLA PELLE**

Non necessario.

**PROTEZIONE DEGLI OCCHI**

Non necessario.

**PROTEZIONE RESPIRATORIA**

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. Si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387).

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

**CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE**

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

**SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche**
**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

| Proprietà                          | Valore           | Informazioni                                                                   |
|------------------------------------|------------------|--------------------------------------------------------------------------------|
| Stato Fisico                       | liquido          |                                                                                |
| Colore                             | marrone          |                                                                                |
| Odore                              | caratteristico   |                                                                                |
| Punto di fusione o di congelamento | 0 °C             | Metodo:Bibliografia<br>Sostanza:ACQUA                                          |
| Punto di ebollizione iniziale      | > 100 °C         | Metodo:Bibliografia<br>Sostanza:ACQUA<br>Punto di ebollizione iniziale: 100 °C |
| Inflammabilità                     | non infiammabile |                                                                                |
| Limite inferiore esplosività       | non applicabile  | Motivo per mancanza dato:Liquido non infiammabile                              |
| Limite superiore esplosività       | non applicabile  | Motivo per mancanza dato:Liquido non infiammabile                              |
| Punto di infiammabilità            | > 60 °C          | Metodo:Linee guida OCSE - Reg.440/2008                                         |
| Temperatura di autoaccensione      | non disponibile  | Motivo per mancanza dato:Non è stato                                           |

### SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche ... / >>

|                                                     |                   |                                                                                                             |
|-----------------------------------------------------|-------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Temperatura di decomposizione                       | non disponibile   | possibile trovare l'informazione.<br>Motivo per mancanza dato:Non è stato possibile trovare l'informazione. |
| Temperatura di decomposizione autoaccelerata (TDAA) | non disponibile   | Motivo per mancanza dato:Non è stato possibile trovare l'informazione.                                      |
| pH                                                  | 6,0-8,0           | Metodo:UNI EN ISO 10523<br>DETERMINAZIONE DEL PH –<br>QUALITA' ACQUA<br>Temperatura: 20 °C                  |
| Viscosità cinematica                                | non disponibile   | Motivo per mancanza dato:Non è stato possibile trovare l'informazione.                                      |
| Viscosità dinamica                                  | non disponibile   | Motivo per mancanza dato:Non è stato possibile trovare l'informazione.                                      |
| Solubilità                                          | solubile in acqua | Metodo:Linee guida OCSE - Reg. 440/2008                                                                     |
| Tasso di dissoluzione                               | non applicabile   | Motivo per mancanza dato:Non si applica ai liquidi inorganici e alle miscele                                |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua      | non applicabile   |                                                                                                             |
| Stabilità della dispersione                         | non applicabile   | Metodo:Bibliografia                                                                                         |
| Tensione di vapore                                  | 2300 mBar         | Sostanza:ACQUA<br>Tensione di vapore: 17,5 mmHg<br>Temperatura: 20 °C                                       |
| Densità e/o Densità relativa                        | 1,15-1,20 kg/l    | Metodo:OIML G 14: determinazione della densità secondo l'OIML<br>Temperatura: 20 °C                         |
| Densità di vapore relativa                          | non disponibile   | Motivo per mancanza dato:Non è stato possibile trovare l'informazione.                                      |
| Caratteristiche delle particelle                    | non applicabile   |                                                                                                             |

### 9.2. Altre informazioni

#### 9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

#### 9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Informazioni non disponibili

### SEZIONE 10. Stabilità e reattività

#### 10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

#### POTASSIO NITRATO

Prodotto stabile chimicamente in normali condizioni di temperatura e pressione.

#### FOSFATO DIAMMONICO

Stabile in condizioni normali (manipolazione e immagazzinamento).

#### UREA

UREA: scaldata sopra il punto di fusione (133°C) si decompone.

#### 10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

#### POTASSIO NITRATO

Prodotto stabile chimicamente in normali condizioni di manipolazione e stoccaggio.

**SEZIONE 10. Stabilità e reattività ... / >>****FOSFATO DIAMMONICO**

Stabile in condizioni normali (manipolazione e immagazzinamento).

**10.3. Possibilità di reazioni pericolose**

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

**POTASSIO NITRATO**

Reagisce violentemente con: acidi, combustibile, polvere metallica, agenti riducenti.

**UREA**

UREA: rischio di esplosione per contatto con: ipoclorito di calcio, cloro, ipoclorito di sodio, nitrito di sodio, pentaclorito di fosforo. Può reagire pericolosamente con: alcali, cromil cloruro, perclorato di gallio, nitrosil perclorato, agenti ossidanti, tetracloruro di titanio.

**10.4. Condizioni da evitare**

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

**POTASSIO NITRATO**

Può provocare l'accensione di materie combustibili.

**FOSFATO DIAMMONICO**

Alta temperatura (decomposizione). Umidità.

**10.5. Materiali incompatibili****POTASSIO NITRATO**

Materia infiammabile. Sostanza combustibili. Agente riducente.

**FOSFATO DIAMMONICO**

Acidi forti.

**10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi****POTASSIO NITRATO**

Si può decomporre ad alte temperature liberando gas tossici (+/- 400 °C).

**FOSFATO DIAMMONICO**

Fumi tossici: Ammoniaca. Ossido di fosforo. Ossido di azoto.

**UREA**

UREA: biureto, ammoniaca, ossidi di azoto, acido isocianurico.

**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche**

Non sono noti episodi di danno alla salute dovuti all'esposizione al prodotto. In ogni caso si raccomanda di operare nel rispetto delle regole di buona igiene industriale.

**11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008**

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche** ... / >>

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

|                                 |                                                |
|---------------------------------|------------------------------------------------|
| ATE (Inalazione) della miscela: | Non classificato (nessun componente rilevante) |
| ATE (Orale) della miscela:      | Non classificato (nessun componente rilevante) |
| ATE (Cutanea) della miscela:    | Non classificato (nessun componente rilevante) |

**BORLANDA FLUIDA**

|                 |                                             |
|-----------------|---------------------------------------------|
| LD50 (Cutanea): | > 2000 mg/kg OECD Guideline 402 - Ratto/Rat |
| LD50 (Orale):   | > 5000 mg/kg OECD Guideline 401 - Ratto/Rat |

**POTASSIO NITRATO**

|                                   |                                      |
|-----------------------------------|--------------------------------------|
| LD50 (Cutanea):                   | > 5000 mg/kg OECD 402 - Ratto/Rat    |
| LD50 (Orale):                     | > 2000 mg/kg OECD 425 - Ratto/Rat    |
| LC50 (Inalazione nebbie/polveri): | > 0,527 mg/l/4h OECD 403 - Ratto/Rat |

**FOSFATO DIAMMONICO**

|                                   |                                     |
|-----------------------------------|-------------------------------------|
| LD50 (Cutanea):                   | > 5000 mg/kg OECD 402 - Ratto/Rat   |
| LD50 (Orale):                     | > 2000 mg/kg OECD 425 - Ratto/Rat   |
| LC50 (Inalazione nebbie/polveri): | > 5000 mg/l/4h OECD 403 - Ratto/rat |

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**POTASSIO NITRATO**

Non irritante . Su coniglio. OECD 404. pH: 5-8.

**FOSFATO DIAMMONICO**Non irritante. Su coniglio, simile: OECD 404  
pH: 7,8-8,4GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**POTASSIO NITRATO**

Non irritante . Su coniglio. OECD 405. pH: 5-8.

**FOSFATO DIAMMONICO**Non irritante. Su coniglio, simile: OECD 405  
pH: 7,8-8,4SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**POTASSIO NITRATO**

Non ha causato la sensibilizzazione. ratto, OECD 429.

**FOSFATO DIAMMONICO**

Non ha causato la sensibilizzazione. Ratto, LLNA, OECD 429

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**POTASSIO NITRATO**

Negativo/OECD 471. Negativo/OECD 476.

**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>**

FOSFATO DIAMMONICO  
Negativo. AMES test. OECD 476.

**CANCEROGENICITÀ**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

POTASSIO NITRATO  
Nessun effetto cancerogeno.

FOSFATO DIAMMONICO  
Nessun sospettato agente cancerogeno.

**TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

POTASSIO NITRATO  
NOAEL: >= 1500 mg/kg bw/day (ratto, OECD 422).

FOSFATO DIAMMONICO  
NOAEL: >= 1500 mg/kg bw/day(ratto, via orale, 28 giorni, OECD 422)

**TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

POTASSIO NITRATO  
NOAEL:>=1500 mg/kg bw/day (ratto, OECD 422)

**PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**11.2. Informazioni su altri pericoli**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

**SEZIONE 12. Informazioni ecologiche**

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

**12.1. Tossicità**

BORLANDA FLUIDA  
LC50 - Pesci  
EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche

> 100 mg/l/96h  
> 100 mg/l/72h

POTASSIO NITRATO  
LC50 - Pesci  
EC50 - Crostacei  
EC10 Alghe / Pianta Acquatiche

1378 mg/l/96h Poecilia reticulata, OECD 203  
490 mg/l/48h Daphnia magna  
> 1700 mg/l/10d Benthic diatoms

FOSFATO DIAMMONICO  
LC50 - Pesci  
EC50 - Crostacei  
EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche  
NOEC Cronica Alghe / Pianta Acquatiche

1700 mg/l/96h OECD 203 - Cyprinus carpio  
1790 mg/l/48h Daphnia carinata  
1790 mg/l/72h Daphnia carinata  
100 mg/l Selenastrum capricornutum, OECD 201

ASCOPHYLLUM NODOSUM IN SOL. ACQUOSA  
LC50 - Pesci  
EC50 - Crostacei  
EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche

> 100 mg/l/96h Danio Rerio  
> 100 mg/l/48h Daphnia magna  
> 100 mg/l/72h Pseudokirchnerella



**SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>****12.2. Persistenza e degradabilità**

FOSFATO DIAMMONICO  
Non pertinenti.

**12.3. Potenziale di bioaccumulo**

POTASSIO NITRATO  
Log Pow: non applicabile. Log Know: non applicabile. Potenziale di bioaccumulo: debole potenziale di bioaccumulazione.

FOSFATO DIAMMONICO  
Minimo.

**12.4. Mobilità nel suolo**

Informazioni non disponibili

**12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

**12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

FOSFATO DIAMMONICO  
Il fosfato è un nutrimento per vegetali e perciò può favorire la crescita del fitoplancton nell'acqua.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

**12.7. Altri effetti avversi**

Informazioni non disponibili

**SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento****13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. La gestione dei rifiuti originati dall'uso o dalla dispersione di questo prodotto deve essere organizzata nel rispetto delle norme relative alla sicurezza sul lavoro. Si veda la sezione 8 per l'eventuale necessità di dotazione di DPI. IMBALLAGGI CONTAMINATI  
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

**SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto**

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

**14.1. Numero ONU o numero ID**

non applicabile

**14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto**

non applicabile

**14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto**

non applicabile

**SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto ... / >>****14.4. Gruppo d'imballaggio**

non applicabile

**14.5. Pericoli per l'ambiente**

non applicabile

**14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

non applicabile

**14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO**

Informazione non pertinente

**SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione****15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Sostanze contenute

|       |    |                                                         |
|-------|----|---------------------------------------------------------|
| Punto | 65 | FOSFATO DIAMMONICO<br>Reg. REACH: 01-2119490974-22-0014 |
|-------|----|---------------------------------------------------------|

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosiviPrecursore di esplosivo disciplinato

L'acquisizione, l'introduzione, la detenzione o l'uso del precursore di esplosivi disciplinato da parte di privati sono soggetti all'obbligo di segnalazione di cui all'articolo 9.

Tutte le transazioni sospette e le sparizioni e i furti significativi devono essere segnalati al punto di contatto nazionale competente.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale  $\geq$  a 0,1%.Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

Informazioni non disponibili

**15.2. Valutazione della sicurezza chimica**

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

**SEZIONE 16. Altre informazioni**

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

|                   |                                        |
|-------------------|----------------------------------------|
| <b>Ox. Sol. 3</b> | Solido comburente, categoria 3         |
| <b>H272</b>       | Può aggravare un incendio; comburente. |

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- ATE / STA: Stima Tossicità Acuta
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)

**SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>**

- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: Molto persistente e molto mobile
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

**BIBLIOGRAFIA GENERALE:**

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
  2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
  3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
  4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
  5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
  6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
  7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
  8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
  9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
  10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
  11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
  12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
  13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
  14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
  15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
  16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
  17. Regolamento (UE) 2019/1148
  18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
  19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
  20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
  21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
  22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
  23. Regolamento delegato (UE) 2023/707
  24. Regolamento delegato (UE) 2023/1434 (XIX Atp. CLP)
  25. Regolamento delegato (UE) 2023/1435 (XX Atp. CLP)
  26. Regolamento delegato (UE) 2024/197 (XXI Atp. CLP)
  27. Regolamento delegato (UE) 2024/2564 (XXII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
  - Handling Chemical Safety
  - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
  - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
  - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
  - Sito Web IFA GESTIS
  - Sito Web Agenzia ECHA
  - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

**SEZIONE 16. Altre informazioni** ... / >>**Nota per l'utilizzatore:**

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

**METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE**

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

**Modifiche rispetto alla revisione precedente**

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

04 / 09 / 13.